

## LETTERA A TITO

**1** <sup>1</sup>Paolo, servo di Dio e apostolo di Gesù Cristo per portare alla fede quelli che Dio ha scelto e per far conoscere la verità, che è conforme a un'autentica religiosità, <sup>2</sup>nella speranza della vita eterna – promessa fin dai secoli eterni da Dio, il quale non mente, <sup>3</sup>e manifestata al tempo stabilito nella sua parola mediante la predicazione, a me affidata per ordine di Dio, nostro salvatore –, <sup>4</sup>a Tito, mio vero figlio nella medesima fede: grazia e pace da Dio Padre e da Cristo Gesù, nostro salvatore.

<sup>5</sup>Per questo ti ho lasciato a Creta: perché tu metta ordine in quello che rimane da fare e stabilisca alcuni presbiteri in ogni città, secondo le istruzioni che ti ho dato. <sup>6</sup>Ognuno di loro sia irreprensibile, marito di una sola donna e abbia figli credenti, non accusabili di vita dissoluta o indisciplinati. <sup>7</sup>Il vescovo infatti, come amministratore di Dio, deve essere irreprensibile: non arrogante, non collerico, non dedito al vino, non violento, non avido di guadagni disonesti, <sup>8</sup>ma ospitale, amante del bene, assennato, giusto, santo, padrone di sé, <sup>9</sup>fedele alla Parola, degna di fede, che gli è stata insegnata, perché sia in grado di esortare con la sua sana dottrina e di confutare i suoi oppositori.

<sup>10</sup>Vi sono infatti, soprattutto fra quelli che provengono dalla circoncisione, molti insubordinati, chiacchieroni e ingannatori. <sup>11</sup>A questi tali bisogna chiudere la bocca, perché sconvolgono intere famiglie, insegnando, a scopo di guadagno disonesto, quello che non si deve insegnare. <sup>12</sup>Uno di loro, proprio un loro profeta, ha detto: «I Cretesi sono sempre bugiardi, brutte bestie e fannulloni». <sup>13</sup>Questa testimonianza è vera. Perciò correggili con fermezza, perché vivano sani nella fede <sup>14</sup>e non diano retta a favole giudaiche e a precetti di uomini che rifiutano la verità.

<sup>15</sup>Tutto è puro per chi è puro, ma per quelli che sono corrotti e senza fede nulla è puro: sono corrotte la loro mente e la loro coscienza. <sup>16</sup>Dichiarano di conoscere Dio, ma lo rinnegano con i fatti, essendo abominevoli e ribelli e incapaci di fare il bene.

**2** <sup>1</sup>Tu però insegna quello che è conforme alla sana dottrina. <sup>2</sup>Gli uomini anziani siano sobri, dignitosi, saggi, saldi nella fede, nella carità e nella pazienza. <sup>3</sup>Anche le donne anziane abbiano un comportamento santo: non siano maldicenti né schiave del vino; sappiano piuttosto insegnare il bene, <sup>4</sup>per formare le giovani all'amore del marito e dei figli, <sup>5</sup>a essere prudenti, caste, dedite alla famiglia, buone, sottomesse ai propri mariti, perché la parola di Dio non venga screditata.

<sup>6</sup>Esorta ancora i più giovani a essere prudenti, <sup>7</sup>offrendo te stesso come esempio di opere buone: integrità nella dottrina, dignità, <sup>8</sup>linguaggio sano e irreprensibile, perché il nostro avversario resti svergognato, non avendo nulla di

male da dire contro di noi. <sup>9</sup>Esorta gli schiavi a essere sottomessi ai loro padroni in tutto; li accontentino e non li contraddicano, <sup>10</sup>non rubino, ma dimostrino fedeltà assoluta, per fare onore in tutto alla dottrina di Dio, nostro salvatore.

<sup>11</sup>È apparsa infatti la grazia di Dio, che porta salvezza a tutti gli uomini <sup>12</sup>e ci insegna a rinnegare l'empietà e i desideri mondani e a vivere in questo mondo con sobrietà, con giustizia e con pietà, <sup>13</sup>nell'attesa della beata speranza e della manifestazione della gloria del nostro grande Dio e salvatore Gesù Cristo. <sup>14</sup>Egli ha dato se stesso per noi, per riscattarci da ogni iniquità e formare per sé un popolo puro che gli appartenga, pieno di zelo per le opere buone.

<sup>15</sup>Questo devi insegnare, raccomandare e rimproverare con tutta autorità. Nessuno ti disprezzi!

### 3

<sup>1</sup>Ricorda loro di essere sottomessi alle autorità che governano, di obbedire, di essere pronti per ogni opera buona; <sup>2</sup>di non parlare male di nessuno, di evitare le liti, di essere mansueti, mostrando ogni mitezza verso tutti gli uomini.

<sup>3</sup>Anche noi un tempo eravamo insensati, disobbedienti, corrotti, schiavi di ogni sorta di passioni e di piaceri, vivendo nella malvagità e nell'invidia, odiosi e odiandoci a vicenda.

<sup>4</sup>Ma quando apparvero la bontà di Dio, salvatore nostro,  
e il suo amore per gli uomini,  
<sup>5</sup>egli ci ha salvati,  
non per opere giuste da noi compiute,  
ma per la sua misericordia,  
con un'acqua che rigenera e rinnova nello Spirito Santo,  
<sup>6</sup>che Dio ha effuso su di noi in abbondanza  
per mezzo di Gesù Cristo, salvatore nostro,  
<sup>7</sup>affinché, giustificati per la sua grazia,  
diventassimo, nella speranza, eredi della vita eterna.

<sup>8</sup>Questa parola è degna di fede e perciò voglio che tu insista su queste cose, perché coloro che credono a Dio si sforzino di distinguersi nel fare il bene. Queste cose sono buone e utili agli uomini. <sup>9</sup>Evita invece le questioni sciocche, le genealogie, le risse e le polemiche intorno alla Legge, perché sono inutili e vane. <sup>10</sup>Dopo un primo e un secondo ammonimento sta' lontano da chi è fazioso, <sup>11</sup>ben sapendo che persone come queste sono fuorviate e continuano a peccare, condannandosi da sé.

<sup>12</sup>Quando ti avrò mandato Àrtema o Tichico, cerca di venire subito da me a Nicòpoli, perché là ho deciso di passare l'inverno. <sup>13</sup>Provvedi con cura al viaggio di Zena, il giurista, e di Apollo, perché non manchi loro nulla. <sup>14</sup>Imparino così anche i nostri a distinguersi nel fare il bene per le necessità urgenti, in modo da non essere gente inutile.

<sup>15</sup>Ti salutano tutti coloro che sono con me. Saluta quelli che ci amano nella fede. La grazia sia con tutti voi!